

se e che tipo di monitoraggio sia stato garantito dal Ministero dall'individuazione del sito, cioè dal 2002;

se si ritenga ci possano essere correlazioni fra gli agenti inquinanti del sito e i dati dell'Istituto superiore di sanità che riferiscono di incrementi di alcune patologie tumorali nel Basso Molise;

se intenda promuovere un programma di ricerca per studiare le eventuali correlazioni fra i fattori ambientali dell'intera area Basso Molisana e l'incremento di alcune specifiche patologie tumorali. (4-08683)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

MAURIZIO TURCO, FARINA COSCIONI, BELTRANDI, BERNARDINI, MECACCI e ZAMPARUTTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il maggiore R.O. Carlo Calcagni è un militare dell'Esercito al quale è stata riconosciuta la dipendenza della causa di servizio in relazione alle patologie contratte a seguito della partecipazione alle missioni internazionali di pace all'estero;

con propri atti autorizzativi nn.rr. 1070 dell'08 gennaio 2010 e 34573 del 27 maggio 2010, la A.S.L. di Brindisi — D.S.S. n. 4 — conformemente al parere espresso dal Centro regionale di riferimento — U. O. di ematologia presidio ospedaliero « Penino » —, ha autorizzato il maggiore R.O. Carlo Calcagni al ricovero all'estero, in forma indiretta, presso un centro di alta specializzazione, per essere sottoposto alle cure del caso;

il medesimo distretto socio sanitario n. 4, con la nota prot. n. 56773 del 17 settembre 2010 ha negato l'autorizzazione al proseguire la cura intrapresa, motivando che « Sarebbe necessario che l'Istituto di riferimento di Londra, ricalenda-

rizzasse la frequenza dei controlli, proposti attualmente ogni tre mesi, che sembrano in verità troppo ravvicinati, allegando il protocollo degli esami necessari a monitorizzare adeguatamente le patologie da cui è affetto il Calcagni »;

il Ministero della difesa — direzione generale della sanità militare — con la nota protocollo n. 0013140 del 3 settembre 2010, ha invece autorizzato il militare a proseguire le cure intraprese, facendosi carico delle spese nella misura ad esso spettante —:

quanti siano attualmente i militari a cui effettivamente viene garantito il rimborso nelle misure previste dalla normativa vigente delle spese sostenute per le cure mediche e i farmaci necessari in relazione alle patologie sofferte e riconosciute come dipendenti da causa di servizio. (4-08684)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

FLUVI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

sul sito *internet* dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato — AAMS, sono disponibili i dati mensili relativi alla raccolta dei giochi gestiti dalla medesima Amministrazione;

tali resoconti forniscono un quadro dettagliato e molto specifico di tutti i giochi gestiti: Bingo, Gioco a base ippica, Gioco a base sportiva, Lotterie, Lotto, giochi numerici a totalizzatore (Superenalotto) e giochi di abilità a distanza (*skill games*) e riportano invece un dato provvisorio in ordine agli apparecchi da gioco, le cosiddette « *new slot* », così come definiti dall'articolo 110, comma 6, lettera a), del regio decreto del 18 giugno 1931, n. 773 e

successive modifiche ed integrazioni, recente il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;

è riconosciuta la portata innovativa dei nuovi apparecchi da gioco di cui al citato comma 6, lettera *a*) rispetto ai precedenti, poiché garantiscono, attraverso un sistema di controllo più raffinato, basato sulle *smart card*, maggior certezza e sicurezza grazie al controllo telematico;

ai sensi dell'articolo 2 del decreto interdirettoriale del 19 settembre 2006, recante integrazioni e modifiche alle regole tecniche degli apparecchi da gioco, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 settembre 2006, n. 223, era stabilita la data entro la quale completare la totale sostituzione dei vecchi apparecchi cosiddetti « comma 6 » con nuovi « comma 6° »;

tale decreto stabiliva il ciclo di vita degli apparecchi da intrattenimento, fissando al 15 dicembre 2009 il termine di validità dei titoli autorizzatori per le apparecchiature rilasciati nel 2006 ed entro il 31 dicembre 2007;

dal momento che il prossimo mese di ottobre alla Corte dei conti ripartirà il procedimento aperto verso i 10 concessionari per il presunto inadempimento che riguarda l'iniziale conduzione delle reti telematiche negli anni dal 2004 al 2006, con gli ormai noti 98 miliardi di euro, scesi a 70, di penali per mancate connessioni degli apparecchi, sarebbe opportuno evitare il ripetersi di tale cattiva gestione, in quanto i concessionari risultano essere ancora spesso inadempienti e in ritardo col versamento del PREU raccolto, stante le ripetute sanzioni emesse a loro carico da AAMS;

l'attuale Governo si è finora limitato a stabilire l'aumento del PREU sulle *new slot*, senza affrontare le questioni relative all'affidabilità del sistema di versamento dell'imponibile basato sulla lettura dei volumi di denaro introdotto negli apparecchi da gioco e rilevato nella banca dati di SOGEI —:

a quanto ammonti la raccolta derivante dagli apparecchi di gioco automatici

censiti dalla banca dati SOGEI così come definiti dal sopra citato articolo 110, comma 6, lettera *a*), del TULPS, anche ai fini della necessità di adottare provvedimenti atti a stabilire con certezza i dati forniti nella comunicazione del PREU dichiarato e di quello realmente riscosso.
(5-03430)

BRAGANTINI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

le VLT, o videolotterie, sono gli apparecchi da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettera *b*) del Testo unico sulle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773; essi sono esteriormente simili alle *new slot*, ma sono caratterizzati da un'offerta multipla di gioco e da una possibilità di vincita più elevata;

il decreto dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato prot. N. 124/CGV del 22 gennaio 2010 stabilisce, all'articolo 9, che: "Gli apparecchi videoterminali possono essere installati esclusivamente in:

a) sale bingo di cui decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 gennaio 2000, n. 29, che abbiano uno spazio dedicato al gioco con gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, del TULPS, in misura non superiore ad 1/3 della superficie attualmente adibita allo svolgimento del gioco del bingo;

b) agenzie per l'esercizio delle scommesse su eventi sportivi, diversi dalle corse dei cavalli, e su eventi non sportivi di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° marzo 2006, n. 111, la cui convenzione tipo è stata approvata con decreto direttoriale 2006/22503/Giochi/UD del 30 giugno 2006;

c) agenzie per l'esercizio delle scommesse a totalizzatore e a quota fissa sulle corse dei cavalli di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998, n. 169, la cui convenzione tipo è stata

approvata con decreto interdirettoriale 2006/16109 del 12 maggio 2006;

d) negozi di gioco di cui all'articolo 38, commi 2 e 4 del decreto-legge del 4 luglio 2006 n. 223, aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici;

e) sale pubbliche da gioco allestite specificamente per lo svolgimento del gioco lecito prevedendo un'area separata per i giochi riservati ai minori;

f) esercizi dediti esclusivamente al gioco con apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6 del TULPS”;

un recente comunicato dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha confermato che, secondo la vigente normativa, le *videolotteries* possono essere installate esclusivamente negli « ambienti dedicati » elencati nel decreto precedentemente citato, muniti della licenza *ex* articolo 88 del TULPS; al contrario sono esclusi dalla possibilità di ospitare tali apparecchi gli altri esercizi pubblici ed, in particolare, i bar, soggetti ad autorizzazione *ex* articolo 86 del TULPS;

secondo alcuni articoli apparsi recentemente sugli organi di stampa, la questione di una provincia ligure ha concesso l'autorizzazione all'installazione dei terminali per le *videolotteries* ad un bar, in violazione delle norme in materia;

tale violazione costituisce un pericolo precedente che rischia di ampliare la diffusione delle VLT in tutti i pubblici esercizi, con pericolose ricadute economiche e sociali e con una potenziale sovrapposizione con le *slot machine* —:

in che modo il Governo, tramite l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, sia intervenuto nel caso specifico per verificare la corretta applicazione delle norme in materia di autorizzazione all'installazione delle VLT e se intenda intervenire con un provvedimento per chiarire ulteriormente gli ambiti in cui i terminali per le *videolotteries* possono essere installati. (5-03431)

BARBATO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Banca centrale di Libia e la Libyan investment authority hanno acquisito negli ultimi mesi, rispettivamente, il 4,988 per cento ed il 2,075 per cento del capitale di Unicredit;

negli ultimissimi giorni gli organi di stampa hanno dato la notizia di un'ulteriore incremento della partecipazione libica nel capitale del predetto gruppo bancario;

in conseguenza di tali acquisizioni lo Stato libico detiene ben oltre il 7 per cento del capitale azionario di Unicredit;

l'articolo 5 dello statuto dell'istituto di credito stabilisce un limite al diritto del 5 per cento per ciascun azionista, anche qualora la partecipazione stessa sia detenuta da entità riconducibili al medesimo soggetto;

Unicredit, oltre ad essere la più grande banca italiana, costituisce uno degli attori fondamentali per il finanziamento delle famiglie e del sistema imprenditoriale italiano;

inoltre Unicredit, anche in quanto annovera tra i propri azionisti importanti fondazioni bancarie, ha radici profonde nel Paese, l'Italia, in cui è nata ed opera prevalentemente, e non può dunque essere oggetto di improprie operazioni di « colonialismo alla rovescia »;

il mutamento degli assetti proprietari di Unicredit determinato da tali operazioni di acquisto sta provocando sconcerto tra gli azionisti del gruppo, ed ha generato preoccupanti contrasti all'interno del *management* di Unicredit, il cui amministratore delegato, Alessandro Profumo, avrebbe recentissimamente dichiarato di non aver favorito tali acquisizioni;

in tale contesto, e considerate le ricadute che tale vicenda potrebbe avere sugli equilibri finanziari del Paese, appare evidente l'urgenza di fugare, attraverso l'azione di vigilanza della CONSOB, ogni ombra circa l'operazione appena descritta;

per tali ragioni l'esigenza di assicurare il pieno rispetto della normativa vigente in materia risulta in tale vicenda particolarmente pressante, anche in considerazione del fatto che le autorità libiche, e in particolare il suo *leader*, ad avviso dell'interrogante, si sono spesso dimostrati assai poco rispettosi delle norme vigenti negli altri Paesi;

in occasione del recente svolgimento di una precedente interrogazione sulla medesima materia il Governo aveva fornito una risposta non esaustiva, in quanto l'Esecutivo aveva dichiarato che le autorità libiche non avevano ancora dato riscontro alle richieste di informazioni avanzate da CONSOB relativamente a taluni aspetti delle citate operazioni di acquisizione —:

anche alla luce degli ultimissimi sviluppi della vicenda appena richiamata, quali iniziative intenda adottare, nell'ambito delle sue competenze, per fare piena luce sulle predette operazioni ed assicurare l'assoluto rispetto della normativa in materia, a garanzia della trasparenza nella gestione del gruppo bancario e dell'intero sistema finanziario nazionale, nonché a tutela dei diritti degli azionisti di minoranza del gruppo e di tutti i risparmiatori italiani, e, in particolare, se sia stata data risposta, da parte delle autorità libiche, alla richiesta di informazioni, avanzata dalla CONSOB tramite l'Ambasciata d'Italia a Tripoli, per accertare la percentuale aggiornata di capitale detenuta dai citati soggetti libici, i rapporti partecipativi sussistenti tra gli stessi, l'esistenza tra di essi di accordi di voto, nonché in ordine alle modalità di assunzione delle decisioni circa l'esercizio del diritto di voto relativo alle partecipazioni detenute in Unicredit dalla Banca centrale di Libia e dalla Libyan investment authority. (5-03432)

Interrogazione a risposta scritta:

ROSSA e LENZI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come noto, la legge 3 agosto 2004, n. 206 così come modificata dall'articolo 1

commi 792, 794, 795 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), dall'articolo 34 comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e dall'articolo 2, comma 106, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), dispone un complesso insieme di misure in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice;

di conoscere per le seguenti categorie di beneficiari, distribuiti nel dettaglio per ente previdenziale di appartenenza (INPS, INPDAP, eccetera), il numero:

a) dei pensionati delle seguenti categorie: 1) invalidi di qualsiasi percentuale o grado; 2), coniuge e figli anche maggiorenni (in mancanza i genitori) di invalidi di qualsiasi percentuale; coniuge e figli anche maggiorenni (in mancanza i genitori) di caduti sui loro trattamenti diretti;

b) dei superstiti pensionati degli invalidi di qualsiasi percentuale o grado e dei caduti sui loro trattamenti indiretti o di reversibilità —:

per i quali l'Agenzia Centrale delle Entrate, sui trattamenti diretti per le categorie indicate in *a)* e sui trattamenti indiretti o di reversibilità per le categorie in *b)*, abbia provveduto a restituire con procedura accelerata l'IRPEF ed addizionali regionali e comunali trattenute dal 26 agosto 2004 al 31 dicembre 2006. (4-08679)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

da notizie ufficiose ma attendibili si apprende che il testo del decreto del Presidente della Repubblica in materia di giustizia minorile, già annunciato nel 2008